



28/06/2012

Invia  | Stampa 

Condividi

## Il sangue cordonale risorsa genetica per la cura di malattie onco-ematologiche **"NATI PER DONARE": L'UTILIZZO DELLE CELLULE STAMINALI DEL CORDONE OMBELICALE**

*La donazione solidale, nessun costo e la garanzia di controlli scrupolosi*



Una donazione che non costa nulla e che rappresenta un'importante risorsa genetica per la cura di gravi malattie onco-ematologiche.

E' rivolta a tutte le donne del territorio italiano in dolce attesa, o che hanno il progetto di mettere al mondo un figlio, la campagna **"Nati per donare"**, promossa da Admor - Adoces e patrocinata dal Ministero della salute, che sensibilizza alla **donazione solidale del sangue cordonale**, il sangue che per mesi nutre il bambino nel ventre della mamma e che al momento della nascita viene spesso buttato via. In realtà il sangue contenuto nel **cordone ombelicale** è una risorsa

ricchissima di cellule staminali, che sempre più di frequente vengono utilizzate nei trapianti per la cura di leucemie e di gravi malattie del sangue, e che rappresenta un'alternativa alle cellule staminali del midollo osseo.

Da qui la necessità di divulgare e promuovere la donazione del sangue cordonale, che altrimenti verrebbe gettato. Una comunicazione che deve poter raggiungere anche le donne straniere: a Treviso, all'interno dell'Uls 9, partoriscono 4000 donne all'anno, di cui il 25% sono donne straniere. Per questo la campagna "Nati per donare" è stata tradotta in otto lingue, e per una massima divulgazione è stato prodotto anche un video informativo - realizzato dalla direzione artistica del Festival Fiaticorti di Istrana - che ha coinvolto i medici dell'azienda Uls 9 e anche numerose mamme italiane e straniere che lasciano la loro testimonianza ciascuna nella propria lingua.

A fine 2011 sono quasi 27 mila le unità cordonali raccolte nella rete delle banche pubbliche italiane, ma le indicazioni del Ministero della Salute mirano al raggiungimento di almeno 70 mila unità per ottenere una copertura ottimale delle caratteristiche genetiche.

Le difficoltà maggiori, ai fini della raccolta e della crioconservazione delle cellule staminali del cordone ombelicale, sono dovute all'alta qualità richiesta e quindi alla selezione delle donazioni: solo un quinto delle sacche raccolte viene conservato.

Un aspetto da sottolineare sta proprio nel concetto e nel valore della donazione. In Italia sono 18 le banche cordonali pubbliche che raccolgono e selezionano a seguito di rigide analisi, assicurando un'alta qualità del materiale genetico, utile al trapianto.

Se nel nostro Paese non sono ammesse le banche cordonali private, la legge italiana non vieta la possibilità di ricorrere a banche estere per la conservazione del sangue cordonale dei figli. La scelta di questa seconda opzione, che viene pompata a livello pubblicitario facendo leva sul lato preventivo, nasconde però dei forti limiti a livello di scrupolosità della selezione e quindi della qualità del materiale genetico conservato. Un messaggio equivoco e fuorviante che genera una vera speculazione: il servizio privato prevede un costo di qualche migliaio di euro per conservare il sangue cordonale dei figli, sempre nel caso un giorno possa servire loro, ma a conti fatti questo sangue rischia di non avere le caratteristiche adatte per poi essere utilizzato.

Donare alla banca cordonale pubblica non costa niente ed assicura controlli rigidi, e una crioconservazione utile ai fini della cura delle malattie onco-ematologiche.

Ci parla dell'importanza della donazione di sangue cordonale la dott.ssa **Alice Vendramin Bandiera** Presidente dell'**ADMOR**, l'associazione donatori midollo osseo e ricerca, a seguire l'intervento del dottor **Andrea Frigato**, responsabile del centro trasfusionale e di immunoematologia dell'azienda Uls 9 di Treviso che ci illustra i vantaggi dell'utilizzo delle cellule del cordone ombelicale rispetto ad altri tipi di donazioni e la differenza tra donazione e conservazione autologa.

Per info [www.adoces.it](http://www.adoces.it)